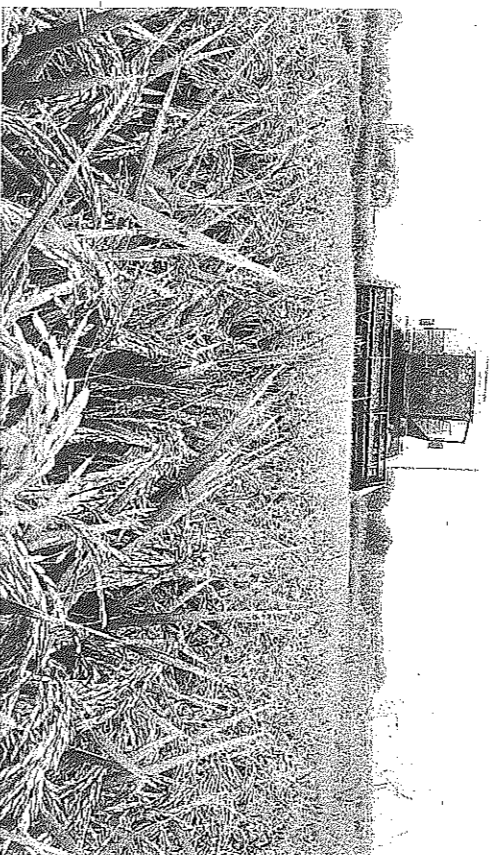
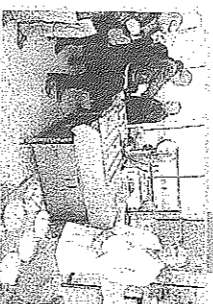


ironini  
 con i tecnici  
 su tutto  
 il territorio

Anche quest'anno i tecnici di Ente Risi terranno nelle province risicole alcuni incontri tecnici divulgativi per analizzare e discutere i dati culturali della campagna risicola appena



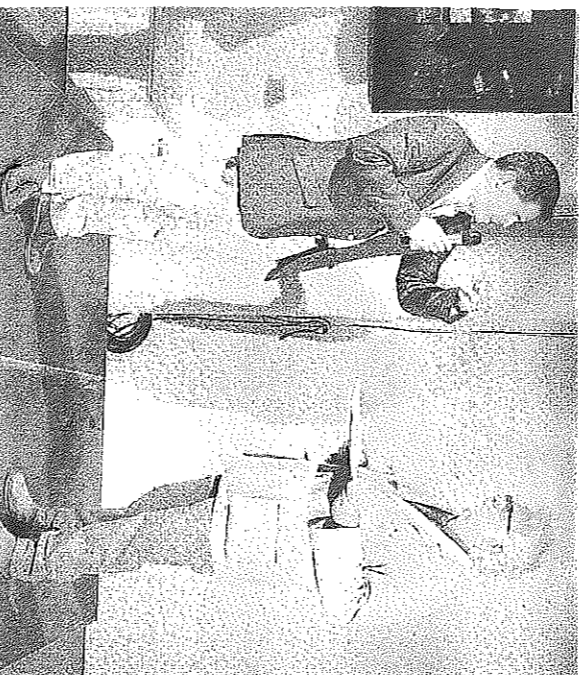
Mille aziende del mercato vercellese sopravvive grazie al lavoro di circa 1000 aziende sparse su 69 mila ettari di risale della provincia. Sotto (a sin.) il presidente di Ente Risi Paolo Carrà

# La preoccupazione di Ente Risi “Ecuador a dazio zero, nuova minaccia” Il mercato comunitario del cereale continua ad aprire le frontiere dell'import

trascorsa. Nel Vercellese sono previsti tre incontri: mercoledì 18 gennaio alle 14 nella sala consiliare del Comune di Buronzo, venerdì 20 alle 14 nella biblioteca comunale di Trino, martedì 24 alle 9,30 nell'aula magna dell'Agraria di Vercelli. I relatori saranno Carlotta Carvagna, Cesare Rocca, Gianluca Bertone, Enrico Losi. Si parlerà di andamento climatico 2016, sperimentazione agronomica in campo, strategie per il controllo delle infestanti in risaia, di nuovi problemi sul riso e dell'evoluzione di mercato con le prospettive future.

ROBERTO MAGGIO  
 VERCELLI

Dopo Cambogia, Myanmar e Vietnam, ora il riso italiano ha un nuovo antagonista: l'Ecuador. Dal primo gennaio 2017 è entrato in vigore in via provvisoria l'accordo tra l'Unione Europea e il paese sudamericano che concede la possibilità di importare sul mercato comunitario il risone da seme a dazio zero. Quindi senza tasse. Il contingente annuo che potrà essere importato nel Vecchio Continente è limitato a 5000 tonnellate; la quantità prevista in accordo rimarrà invariata per 5 anni e sarà rivista dopo tale scadenza. Negli anni 2014 e 2015 l'Ecuador ha importato mediamente 20 tonnellate di riso in Europa, ma erano soggette a pagamento di dazio.



**Apertura pericolosa**  
 I nuovi accordi, riportati da Ente Risi in una nota, non fanno altro che alimentare le preoccupazioni per le importazioni indiscriminate di riso da paesi orientali a dazio zero, specialmente l'India da Cambogia e Myanmar; sta invadendo i mercati comunitari, tra cui quello vercellese, che sopravvive grazie al lavoro di circa 1000 aziende sparse su 69 mila ettari di risaie della provincia. Ente Risi, nell'ultima riunione annuale al Ministero delle Politiche agricole, ha presentato le prospettive per la nuova campagna agricola e i dettagli della

Campagna 2015/16 nell'Unione Europea: le tonnellate di riso e rotture di riso importate dai Pma (Paesi meno avanzati) sono state 511.648. Nella campagna 2008-09 erano 10.280, nella campagna 2012-13 erano 215.936. Nel 2016 le importazioni dalla Cambogia sono aumentate di 57.124 tonnellate (+20,4%) rispetto all'anno precedente. E nel 2017-18 entreranno nel vivo gli accordi tra l'Ue e il Vietnam per l'eliminazione di quasi tutte le barriere tariffarie tra i due mercati.

«Questa - spiega Paolo Carrà, presidente di Ente Risi - è la conferma che il riso è ormai considerata come moneta per scambi internazionali. Cinque-  
 mila tonnellate dall'Ecuador non sono tante, ma vanno a sommarsi a quelle già esistenti da Cambogia e altri Paesi. E questo percorso di apertura verso altre nazioni non è finito. La risicoltura europea rischia così una regressione». L'importo a dazio zero sarà uno degli argomenti degli Stati Generali convocati da Ente Risi a Milano nei primi mesi del 2017. Le nazioni partecipanti saranno Italia, Spagna, Portogallo, Grecia, Francia, Romania, Bulgaria e Ungheria, con lo scopo di creare un fronte comune e richiedere l'immediato ripristino dei dazi alle importazioni di riso dall'Oriente.

Foto: A. Cini, D. Berti, S. Berti

## Domenica 15 al teatro Civico Il premio “Donne e riso” a Lucilla Giagnoni volto del Canale Cavour



Lucilla Giagnoni protagonista dello spettacolo sul Canale Cavour

Dopo essere finito «alla sbarra», con un processo-spettacolo tenuto un anno fa da avvocati, giudici e pubblico ministero, il riso riscopre la sua storia. Fatta di fatiche, traguardi, sudore e tanto impegno. Domenica 15 gennaio alle 16,30 al teatro Civico prenderà il via la XII edizione del premio «Donne & Riso», promosso dall'omonima associazione (presieduta da Natalia Bobba) nata per omaggiare le donne che hanno contribuito a divulgare la conoscenza e il consumo del cereale in Italia e all'estero. Dopo Rossanna Lambertucci, Elisa Iscaridi, Sonia Peronaci e Katia Ricciarelli, quest'anno il premio va a Lucilla Giagnoni, attrice e autrice di testi radiotelevisivi e cinematografici, testimonial in molte occasioni del riso italiano e del Canale Cavour.

Il tema dell'edizione 2017 riguarda «il riso piemontese e la sua storia»: il direttore di Ente Risi Roberto Magagnoli introdurrà gli interventi di Luca Brusotto, conservatore del Museo Leone, Paolo Salva-

dori di Wlesenhoff, contitolare e conduttore dell'azienda agricola Principato di Luceo, Antonio Finassi, agronomo ed ex ricercatore Chr, Vittorio Viola, presidente Anbi, e Pier Emilio Calibera, agricoltore e scrittore di Carisio. «Sarà un viaggio nella storia del riso - anticipa Bobba - dal Medioevo fino ai nostri giorni: gli ospiti parleranno dei vari momenti storici del prodotto, con riferimenti anche al mondo moderno. Con sorprese che non anticipiamo». Prevista anche un intervento filmato di Piero Rondolino, titolare della Tenuta Colombara. La regia teatrale è di Roberto Sbaratto e Cinzia Ordine; le riprese esterne di Matteo Bellizzi. L'iniziativa ha il sostegno di Ente Risi, Fondazione Cr, Fondazione Cvy, Fondazione Bpa. Partecipano Confragricoltura Vercelli Bella e diversi sponsor. Alle 19 buffet con le torte di riso realizzate in collaborazione con il bottefaiario artigiano «Il Martarello», cooperativa sociale di Vercelli. L'ingresso al teatro Civico è aperto a tutti.

Foto: A. Cini, D. Berti, S. Berti